

Sport e business. Il direttore Zuccala: «Ma il cuore dell'azienda resta Albizzate»

Vibram farà le scarpe ai cinesi

Nel Guandong per conquistare mercato e tutelare i brevetti

ALBIZZATE (VA)

Giorgia Buran

Un mercato potenziale di diecimiliardi di calzature all'anno. È la prossima sfida di Vibram, azienda di Albizzate (Varesina), 100 milioni di fatturato nel 2008 destinati a essere confermati nel 2009.

Dopo aver conquistato K2 e Everest, le celebri suole in gomma vulcanizzata puntano ora a invadere la Cina. Lo sbarco ha già comportato un investimento di milioni di dollari per l'apertura del China Tech Center nel Guandong, polo industriale e di ricerca dove collaborano aziende, designer e tecnici del settore. «È il nostro head quarter in Asia - afferma il direttore generale Adriano Zuccala, dal 2007 in Vibram dopo vent'anni in Pirelli - con centro di test, area di produzione e ricerca. In Cina per noi è obbligatorio esserci. Inoltre risponde a esigenze di tutela di

ni all'anno e l'azienda è ancora proprietà della famiglia, con Marco Bramani presidente e la sorella Silvia nel cda, supportata da un gruppo manageriale che negli anni recenti ha contribuito alla riorganizzazione societaria.

Ogni anno Vibram realizza 200 nuovi modelli di suole in diversi materiali innovativi per molteplici utilizzi. A Milano, si trova il quartier generale creativo di Vibram, dove lavorano 210 dei 320 addetti, «è il centro di capacità tecnologica, di ricerca e di innovazione, la sede dove si elaborano le strategie» racconta Zuccala. «Abbiamo rinnovato i laboratori e creato il tester team guidato da un ingegnere biomeccanico che si avvale di professionisti e atleti di varie discipline». Tra quelle destinate a crescere ora ci sono sci, snowboard e skateboard: «Piccoli business che ci piacciono molto» dice il direttore generale.

100 milioni

Fatturato. Nel 2009 dovrebbe essere confermato il giro d'affari registrato nel 2008



Adriano Zuccala
DIR. GENERALE
VIBRAM

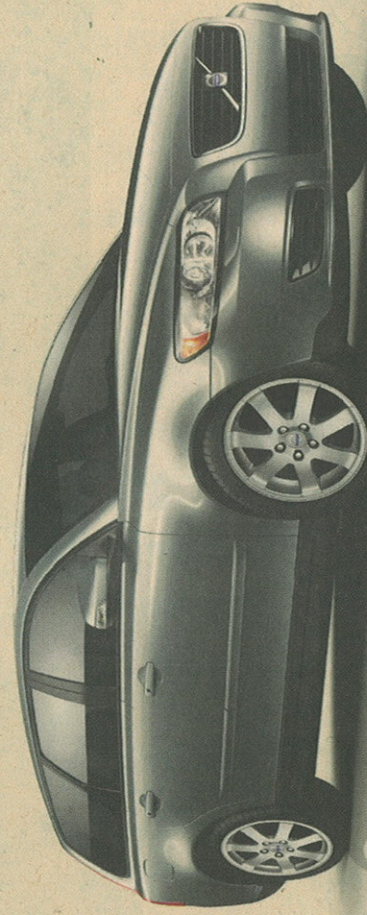
Obbligatorio esserci. La Cina rappresenta un mercato potenziale di 10 miliardi di calzature. Per l'azienda di Albizzate è strategica una presenza diretta nel paese

spiega Zuccala - Fivefingers sono state lanciate sul mercato americano nel 2007, l'anno scorso hanno registrato crescita del 40% e quest'anno siamo già sul 20-30 per cento. Ora puntiamo su Italia ed Europa, e sulla Cina dal 2010».

Albizzate resta il cuore dell'azienda, nonostante la presenza di Vibram in Usa, Giappone e Brasile oltre a Cina. La fabbrica varesina, dove lavorano 210 dei 320 addetti, «è il centro di capacità tecnologica, di ricerca e di innovazione, la sede dove si elaborano le strategie» racconta Zuccala. «Abbiamo rinnovato i laboratori e creato il tester team guidato da un ingegnere biomeccanico che si avvale di professionisti e atleti di varie discipline». Tra quelle destinate a crescere ora ci sono sci, snowboard e skateboard: «Piccoli business che ci piacciono molto» dice il direttore generale.



NUOVA VOLVO V50 POLAR. TUA DA 17.800* EURO. SCOPRILA IL 26 E 27 SETTEMBRE.



NELLA VITA C'È MOLTO DI PIÙ DI UNA VOLVO. ECCO PERCHÉ GUIDI UNA VOLVO V50 POLAR.

POLAR

VOLVO POLAR È TORNATA, E HA TOLTO IL SUPERFLUO PER DARTI TUTTO CIÒ CHE CONTA VERAMENTE. ROTAMANDO AUTO DA EURO 6 A EURO 2 IMMATRICOLATE ENTRO IL 31/12/09 E PASSANDO A VOLVO V50 1.6D DRIVe POLAR. VOLVO V50 POLAR DA 100CV (74KW) A 109CV (80KW), DA 150 NM A 240 NM. CONSUMI CICLO COMBINATO DA 3,9 A 7,1 L/100 KM. EMISSIONI DI CO₂ DA 104 A 169 G/KM.

Volvo. for life

Autopozzoli MILANO • Via Felice Poggi 3
• Viale Stevio 3 • Via Milano 220

Sicurauto MAGENTA (MI)

• Via Anna Kuliscioff 6 • Viale Toscana 31
• Via Arona 15 • Via G. B. Grassi 98

SveziaCar MILANO

by MONZACAR

• Viale Ugo Foscolo 5

Volvo Auto Monza

Per Salice ordini in risalita del 15% e zero ore di Cig

GRAVEDONA (CO)

Carlotto Scozzari

Salice, gruppo produttore di occhiali sportivi che quest'anno soffia sulla novantesima candolina, può vantare un primato non da tutti in questa fase di crisi: è dal 1990 che non ricorre alla cassa integrazione per i dipendenti. Come spiega Anna Salice, amministratore delegato dell'azienda di Gravedona, sulle rive del Lago di Como, e rappresentante della terza generazione dell'omonima famiglia fondatrice, «lavoriamo con uno zoccolo duro di 48-50 persone più alcuni lavoratori stagionali a tempo determinato. Al momento abbiamo deciso di assumere a tempo indeterminato quattro di questi lavoratori stagionali e non escludo che entro settembre ci sarà qualche altra assunzione».

Altro segnale confortante dal fronte degli ordini: «Quest'anno sono cresciuti del 15-20 per cento - prosegue l'ad - e abbiamo lavoro fino al mese di novembre». Un progresso che si riflette sul fatturato: dopo che nel 2008 il dato si era attestato sui 5 milioni, dai 4,6 dell'esercizio precedente, per fine 2009 l'azienda lombarda stima una crescita del 10% a livello di gruppo e del 25% per il solo mercato italiano, che da solo assorbe il 40% della produzione. Salice è presente con una propria filiale in Francia, mentre negli altri paesi d'Europa può contare su una rete di distributori. L'Europa pesa per il 45% del fatturato, mentre il mercato extra Ue copre il 15 per cento. La produzione, però, precisa Anna Salice, è sempre rimasta in Italia: dal 1919 al 1945 a Musso, in provincia di Como, e dal 1945 a oggi a Gravedona. «Il nostro sito produttivo - assicura l'ad della società - è reterà qui almeno finché ci sarà io alla guida. Gran parte del mercato degli occhiali si regge sulla produzione in Cina, ma a noi



Sprint. Alessandro Petacchi è uno dei testimonial di Salice

quest'idea non è mai piaciuta. C'è stato un momento in cui la scelta di restare italiani ci ha penalizzati rispetto ai concorrenti in termini di profitti, ma ora siamo riusciti a fare capire ai distributori e ai clienti che produciamo e consegniamo occhiali in tempi molto stretti, come se si trattasse di pane fresco, e non perdiamo tempo importanti da oltreconfine».

La crescita del fatturato soprattutto sul mercato domestico è stata ottenuta anche strappando quote di mercato ai competitor e in particolare, spiega Salice, a quei concorrenti che pur avendo delocalizzato la produzione hanno mantenuto elevati costi in termini. «Al contrario noi - afferma Anna Salice - abbiamo una struttura interna snella, con costi ridotti al minimo».

Un risultato reso possibile anche da investimenti consistenti, nell'ordine di 300 mila euro all'anno (circa il 6% del fatturato): nel 2008 sono stati impiegati per l'acquisto di macchinari e nel 2009 per comprare stampi metallici necessari per la produzione degli occhiali, alcuni dei quali sono indossati da testimonial sportivi di varie discipline: dal fondista Renato Passini allo sciatore Simone Origone, dal canoista Antonio Rossi al ciclista Alessandro Petacchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.

Infrastrutture Lombarde S.p.A., Via N. Copernico n. 38 - 20125 Milano, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ha indetto una procedura aperta per l'affidamento dell'incarico di direzione lavori, attività tecnico amministrative connesse alla direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione afferente i lavori relativi al Presidio Ospedaliero "Carlo Poma" di Mantova (MN), al Presidio Ospedaliero di Asolo (MN) ed al Presidio Ospedaliero di Bozzolo (MN) dell'Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" di Mantova. Importo dell'appalto: € 966.669,15 (I.V.A. esclusa), di cui € 947.335,77 per importo servizi soggetti a ribasso (I.V.A. esclusa) ed € 19.333,38 (I.V.A. esclusa) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Le offerte dovranno pervenire presso Infrastrutture Lombarde S.p.A. entro le ore 12:00 del 1° Ottobre 2009.

Il bando integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2009/S 139-203908 del 23 Luglio 2009 ed è scaricabile dal sito www.lispa.it - Gare in corso. Per informazioni: Ufficio gare tel. 02.6797.1711 fax 02.6797.1787 e-mail: ufficiogare@lispa.it

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Gian Carlo Petani